

Spett Fondazione Guglielmo MARCONI
Via Celestini 1
40037 PONTECCHIO MARCONI (BO)

Mi permetto di segnalarVi questa "Leggenda" che è circolata nella mia Famiglia, anche mia Sorella Maria ora vivente a Roma, ricorda molto bene quanto sto per dirVi :

Il 25 settembre 1912 alle ore 12,30 Guglielmo Marconi alla guida della Sua Auto Fiat 50, percorreva la via Aurelia diretto a Genova, quando presso Borghetto Vara la Sua auto ebbe un incidente e Mmarconi fu trasportato all'Ospedale Militare della Spezia in cui era in servizio (col grado di Maggiore Medico capo reparto (dal 4/6/1910 al 25/11/1912) mio Nonno Fortunato ANTONELLI (1863-1953). Nel periodo 1950-1953 (non ricordo esattamente l'anno, avevo meno di 20 anni) in occasione della notizia della morte di un "suo" amico medico, di cui non ricordo il nome, chiamò il sottoscritto, mio fratello di due anni più giovane e mia sorella anche Lei più giovane, e come accadeva allora in assenza della televisione, ci intratteneva dandoci notizie dei suoi numerosi viaggi attorno al mondo che gli avevano permesso di conoscere diverse razze di popolazione.

Quella volta non ci parlò delle sue circumnavigazioni, ma semplicemente disse che poiché aveva letto la notizia della morte dell'ultimo dei componenti della squadra medica che aveva partecipato all'operazione all'occhio di Marconi all'Ospedale militare della Spezia, si sentiva libero dal solenne giuramento fatto nel 1912, di non parlare sino a che qualcuno dei presenti fosse in vita, ci svelò il Suo segreto .

Ebbene l'operazione fatta dall'oculista Ernest Fuchs (1851-1930) dell'Università di Vienna e dal prof Pietro Baiardi (1861-1921) della Clinica Oculistica dell'Un. di Torino, si rivelò inutile, in quanto dopo aver tolto l'occhio e fattolo a fette non fu rinvenuta all'interno la scheggia di vetro prevista, per cui si provvide a rompere una lampadina elettrica ed infilare una scheggia di vetro nel reparto per farlo vedere alla Moglie di Marconi .

Conoscendo mio Nonno non posso credere che si sia inventato quanto ci disse e che abbiamo capito bene .

Mi auguro che qualche volenteroso voglia approfondire l'argomento magari ispezionando i resti dell'occhio conservati a Torino . Ricordo che allora avevo proposto a mio Nonno di fare un piccolo articolo da pubblicare su "Selezione" periodico allora molto letto, ma poi non se ne fece nulla .

Ho cercato di raccogliere ulteriori dati, anche presso l'Ospedale Militare, ove però con la guerra è sparito tutto .

*Spero che l'argomento possa interessare e resto a disposizione per ulteriori ragguagli .
Cordiali saluti*

La Spezia 30/4/2015

ANTONELLI Arrigo via XX settembre 210 19121 LA SPEZIA - cell 335-1259370

